

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C4 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/05 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE BANDITA CON D.R. N. 39/2015 DELLO 07/01/2015 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 5 DEL 20/01/2015)**

**RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 1497/2015 del 25/05/2015 pubblicato sulla G.U. n. 44 del 12/06/2015 è composta dai:

Prof. Stefano Gensini Ordinario SSD M-FIL/05 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Segretario

Prof. Paolo Leonardi Ordinario SSD M-FIL/05 dell'Università degli Studi di Bologna, Presidente

Prof. Giovanni Manetti Ordinario SSD M-FIL/05 dell'Università degli Studi di Siena, Componente.

si riunisce telematicamente il giorno 11 settembre 2015 alle ore 15.15 per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 25 agosto 2015 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Paolo Leonardi ed al Prof. Stefano Gensini ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 25 ottobre 2015.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 11 settembre 2015 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curricolare**, una **valutazione collegiale del profilo curricolare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca** ed ha proceduto **all'analisi dei lavori in collaborazione (ALLEGATO 1 alla presente relazione)**. Non è stata valutata la candidata Petrilli, non avendo questa presentato copia delle pubblicazioni come richiesto dall'art. 3 del bando di concorso.

Successivamente la Commissione ha effettuato una **valutazione complessiva** dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato la candidata **Ilaria Tani** vincitrice della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 11/C4 settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale.

La Commissione dichiara conclusi i lavori. Il Presidente raccoglie tutti gli atti della procedura, sigla o firma ciascun foglio, li inserisce in un plico che spedisce per raccomandata al professor Giovanni Manetti, componente della Commissione, perché sigli o firmi ciascun foglio, e successivamente inoltri il plico al professor Stefano Gensini perché faccia altrettanto e consegni il tutto alla Responsabile amministrativa della

procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

La relazione finale (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (*word* oppure *pdf convertito da word*) all'indirizzo: [settoreconcorsidocenti@uniroma1.it](mailto:settoreconcorsidocenti@uniroma1.it)

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 17 del giorno 11 settembre 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Paolo Leonardi, presidente

Prof. Stefano Gensini, segretario

Prof. Giovanni Manetti, componente

## **ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE**

Candidata **Cristina Amoretti**

### Profilo curriculare

Maria Cristina Amoretti (n. 1978) è in atto Junior Fellow in Philosophy of Cognition alla Ruhr-Universität Bochum, in Germania. Addottorata all'Università di Genova (2006), abilitata (2013) alle funzioni di professore di seconda fascia sia nel settore concorsuale 11/C2-Logica, storia e filosofia della scienza, sia nel settore concorsuale 11/C4- Estetica e filosofia dei linguaggi. Presenta un denso curriculum, ricco di partecipazioni a progetti di ricerca, borse di studio e assegni, riconoscimenti, partecipazioni a convegni e a comitati scientifici per convegni e riviste, e soprattutto di pubblicazioni. Tra le attività di ricerca al di fuori della sua università di appartenenza, l'Università di Genova, si segnalano in particolare oltre all'attuale posizione, la Visiting Research Fellowship presso il King's College, London. Fa parte dei comitati scientifici di diverse riviste. Presenta 2 monografie, 1 volume di introduzione all'epistemologia in collaborazione con Nicla Vassallo, e 9 articoli su riviste o in volumi, 1 dei quali in collaborazione, 4 in inglese.

### Valutazione collegiale del profilo curriculare

Nel complesso, quello della dott.ssa Amoretti è il curriculum di una studiosa coerente, i cui interessi sono pertinenti al settore a concorso, con un taglio teorico attento agli aspetti di filosofia del linguaggio come di filosofia della mente, interessata a temi di attualità che coinvolgono anche non specialisti, e impegnata nella divulgazione del sapere. Buona l'attività in sede internazionale, sia come relazioni di lavoro che per le sedi di pubblicazione.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La ricerca della dottoressa Amoretti si incentra sulla razionalità, l'epistemologia, e sul lavoro di Donald Davidson. L'alterità o meno della mente rispetto alla realtà fisica e il contrasto fra esternismo e internismo sono discussi in tutte le pubblicazioni. In diversi lavori, inoltre, si affronta la dimensione sociale della conoscenza. Delle tre monografie (*Il triangolo dell'interpretazione*, *La mente fuori dal corpo*, *Piccolo trattato di epistemologia*) la prima è una ricostruzione della teoria di Davidson, in particolare della sua nozione di triangolazione, delle sue tesi sulla dimensione sociale di pensiero e linguaggio, anche in relazione alla questione della giustificazione (temi che tornano in quasi tutte le pubblicazioni presentate). La seconda monografia cerca di "mettere ordine" fra le varie forme di esternismo e di evidenziarne le prospettive di ricerca positive. La terza monografia, in collaborazione, è un volume "militante" che tratta di scienza e conoscenza, in particolare della questione della giustificazione (riprendendo la distinzione fatta da H. Reichenbach nel 1938 fra contesto della scoperta e contesto della giustificazione). Si tratta di un testo che può interessare anche lo specialista, ma è rivolto a un uditorio più vasto. La candidata dimostra padronanza di una vasta letteratura, percezione della profondità dei problemi, capacità di rappresentare con chiarezza la varietà delle posizioni in gioco anche a livello introduttivo. Alcuni articoli non risultano avere un'eccellente collocazione scientifica (una buona parte di essi è in italiano, due di quelli in lingua inglese sono in parte in volumi di cui l'autrice è co-curatrice, solo uno è su una rivista scientifica internazionale di lingua inglese).

Nell'insieme l'attività di ricerca della dottoressa Amoretti, che affronta temi classici di ricerca, con elementi di originalità, e si impegna anche nel divulgarli a un uditorio di non specialisti, risulta pertinente al concorso in epigrafe, pur essendo il suo interesse per la comunicazione tutto interno ad un orizzonte puramente filosofico.

### Lavori in collaborazione:

*Il piccolo trattato di epistemologia*, scritto in collaborazione con Nicla Vassallo, non ha parti chiaramente distinte, e quindi il contributo della candidata non è discernibile. Si tratta in ogni modo di un lavoro pregevole, che però per la indiscernibilità delle parti non viene valutato.

Candidata **Maria Erica Cosentino**

Profilo curriculare

Maria Erica Cosentino (n. 1981), attualmente e dal 2014, ricopre il ruolo di Post-doctoral Fellow presso la Ruhr-Universität di Bochum (Germania). Ha conseguito la Laurea in Filosofia presso l'Università della Calabria (2004) e il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio e della mente presso l'Università di Palermo (2008). È stata titolare di Assegno di ricerca post-dottorale presso l'Università della Calabria dal 2007 al 2013. Ha svolto contratti ufficiali di insegnamento in "Filosofia del linguaggio" presso le Università di Roma Tor Vergata (dal 2008 al 2011) e l'Università di Modena e Reggio (2009/10), di "Memoria, tempo e linguaggio" presso la Ruhr-Universität di Bochum (2012/13), di "Biolinguistica" presso l'Università di Messina (2014/15). È in possesso dell'abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/c 4, Estetica e filosofia dei linguaggi. Ha partecipato a programmi di ricerca nazionali (Università della Calabria) e internazionali (soprattutto relativi all'area tedesca) su tematiche concernenti la comprensione e la produzione linguistica, il lessico, l'autorappresentazione.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il curriculum della dott.ssa Cosentino fornisce l'immagine di una studiosa con un profilo di ricerca qualificato ed omogeneo, pertinente al settore a concorso. In complesso, le ricerche e gli interessi scientifici della candidata si rivolgono verso le scienze cognitive e la filosofia della mente in connessione con le tematiche concernenti il linguaggio. Sono presenti attività di ricerca finanziate su bando da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali e periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta tre monografie, nove articoli su riviste o in volume, di cui sette in inglese e due in italiano. Degli articoli in lingua inglese, quattro sono in collaborazione (tre dei quali con Francesco Ferretti). In generale, gli interessi che emergono più spiccatamente nella produzione scientifica (sia attraverso le monografie, che in molti dei saggi in rivista), sono centrati sul problema dei rapporti che intercorrono tra il linguaggio e il sistema specifico di concettualizzazione che si trova alla base della rappresentazione dell'esperienza temporale. Nella monografia, derivata dalla tesi di dottorato, *Il tempo della mente. Linguaggio, evoluzione e identità personale* (Quodlibet, 2008) Erica Cosentino si pone in polemica con quanti hanno sostenuto l'argomento che il linguaggio sia alla base della costituzione del sé e sia una caratteristica specifica degli esseri umani: al contrario, la candidata individua delle prove atte a sostenere la duplice tesi secondo cui il *Mental Time Travel* è da una parte indipendente dal linguaggio (garantendone il funzionamento), dall'altra si pone alla base del senso di continuità del sé nel tempo. Nel volume *La mente narrativa. I fondamenti simulativi della comprensione e produzione del discorso* (Corisco, 2012), viene affrontato il tema della dimensione centrale che gioca la narratività nell'organizzare il senso in generale e viene analizzato il suo ruolo ai fini della definizione stessa della natura umana. Viene anche proposta una prospettiva nuova circa la produzione del discorso, che si pone in polemica con i risultati di una prima fase delle scienze cognitive classiche; mentre queste ultime vedevano nelle frasi e nella loro successione il meccanismo con cui la mente trova il senso del flusso di parole, nel volume viene proposta l'idea secondo cui la produzione di un discorso è basata su meccanismi più globali di costruzione di scenari che portano a simulare l'esperienza reale delle cose. Infine, il volume *La testa tra le nuvole. Il linguaggio tra realtà e immaginazione* (Aracne, 2012), ampliando il panorama teorico fino ad includere il quadro complessivo delle neuroscienze cognitive, vengono analizzati i fenomeni in cui realtà ed immaginazione si confondono e sovrappongono (includendo nello studio anche i fenomeni apertamente patologici), con l'obiettivo di enucleare i meccanismi di un sistema di controllo che regola il passaggio da una modalità cognitiva rivolte all'esterno ad un'altra rivolta all'interno.

Complessivamente le ricerche di Maria Erica Cosentino ne fanno una studiosa di sicura maturità, con una preparazione approfondita, che, pur avendo un'ampia familiarità con le tematiche generali della filosofia del linguaggio, è orientata prevalentemente verso l'ambito specifico delle scienze cognitive.

Lavori in collaborazione:

La candidata presenta quattro lavori in collaborazione. Il n. 5, "Lexicon in action" non ha parti chiaramente distinte per i cinque collaboratori. È comunque un lavoro interessante, ma non viene valutato appunto perché le parti non sono distinte. I numeri 6 e 8 sono lavori in collaborazione con Francesco Ferretti e il numero 7 in collaborazione con Francesco Ferretti e altri. In tutti questi è chiaramente enucleabile il contributo specifico della candidata, che conferma il giudizio generale.

Candidato **Duilio D'Alfonso**Profilo curricolare

Duilio D'Alfonso (n. 1967) è in atto docente di Conservatorio dal 2007, insegnando Armonia, Analisi ed Estetica della Musica presso il Conservatorio di musica "Respighi" di Latina. Addottorato in Filosofia del Linguaggio e della Mente, presso l'Università di Palermo (2007), abilitato (2013) alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C4- Estetica e filosofia dei linguaggi. Brevemente Visiting a King's College, Londra, ha collaborato con l'Università della Calabria. La sua ricerca verte su temi diversi, ma connessi, come l'interfaccia sintassi-semantica, teorie ricorsive del significato, modelli formali e computazionali per l'analisi delle lingue naturali, quantificatori, logica modale, teoria della ricorsività, analisi del discorso, in particolare le teorie del ragionamento deduttivo insito nelle pratiche discorsive, la pragmatica. Presenta 2 monografie e 10 articoli su riviste o in volumi, dei quali 4 in inglese, 3 su riviste o in edizioni internazionalmente rilevanti.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Nel complesso, il curriculum del D'Alfonso è un curriculum coerente, i cui interessi sono pertinenti al settore a concorso, con un taglio attento agli aspetti formali nella lingua e nel discorso e al ragionamento, toccando aspetti sintattici, semantici e pragmatici. La comunicazione è presente per alcuni aspetti teorici più che per analisi empiriche. Buona l'attività in sede internazionale, tenendo conto delle sedi di pubblicazione. Interessante la sua seconda competenza – insegnante di armonia al Conservatorio.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il libro *Linguaggio e modelli formali* Roma (Aracne 2012) mira a presentare sinteticamente ma organicamente e sistematicamente, i rapporti fra pensiero formale e linguistica nel secolo passato. Presentando alcuni modelli logico-matematici usati in linguistica per mostrare modi, finalità e risultati propri del formalismo in linguistica. Entrambi i lavori son informati e offrono una buona discussione dei temi che propongono. La seconda monografia, *Forma logica e dipendenza contestuale* (Rende Centro Editoriale e Librario/Università degli studi della Calabria 2007) è una rielaborazione della tesi dottorale. Il volume affronta diverse questioni importanti, dalla forma logica, partendo dalla semantica proposta da Davidson, discutendo del linguaggio come calcolo come dell'autonomia della semantica, per arrivare poi a trattare della dipendenza contestuale come trasformazione dinamica della forma logica. L'ultimo tema che D'Alfonso affronta è il discorso, di cui esamina la struttura e dunque gli elementi di coesione.

I dieci saggi su volumi o riviste affrontano temi che tornano nelle monografie complessive, dai quantificatori generalizzati alla relazione fra semantica e pragmatica, agli eventi in logica e ontologia. Tutti i lavori mostrano buona conoscenza della letteratura e più che un'inclinazione sistematica, quest'ultima ovviamente è più evidente nelle due monografie.

Nell'insieme l'attività di ricerca del dottor D'Alfonso mostra competenza, una buona visione d'insieme, e capacità di riflessione personale, e lo mostra candidato degno nel concorso in epigrafe, seppure il suo interesse al linguaggio, anche quando ha a tema il discorso, si svolge sempre a un livello astratto, distante dalla comunicazione come fenomeno sociale.

Lavori in collaborazione:

Il dottor D'Alfonso non ha presentato alcun lavoro in collaborazione con altri studiosi.

Candidato **David Gargani**

Profilo curriculare

David Gargani (n. 1954) è in atto (dal 2013) ricercatore a tempo determinato per il SSD M-FIL/05 presso la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università telematica internazionale Uninettuno, dove insegna Semiotica ed è tutor di Estetica. In possesso dell'abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/c 4, Estetica e filosofia dei linguaggi. Già laureato in Filosofia alla Sapienza (1995) e in possesso di titolo di dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio. Teoria e Storia (Palermo, 2000). Ha avuto contratti ufficiali di insegnamento in Filosofia della mente (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale") e in Filosofia del linguaggio (Sapienza), oltre che in Didattica delle lingue (Sapienza). Ha partecipato con relazioni e comunicazioni a diversi convegni della Società di filosofia del linguaggio, ha preso parte a ricerche di gruppo in sede universitaria e nell'ambito dell'Istituto Luce. Collabora da anni con la Società Regesta.exe occupandosi della utilizzazione di materiale audiovisivo d'archivio per la documentazione e la ricerca storica. Ha anche collaborato come redattore al Dizionario Biografico degli Italiani (Istituto dell'Enciclopedia Treccani).

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Nel complesso, quello del dott. Gargani è il curriculum di uno studioso coerente nei suoi interessi disciplinari, pertinente al settore a concorso, arricchito da una varietà di esperienze di semiotica applicata, in cui segnala tuttavia l'esiguità dell'attività in sede internazionale, intesa come tipologia di intervento scientifico e di occasioni pubblicitarie.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta una monografia (2004) e 11 articoli in riviste (anche *peer-reviewed*) o atti di convegno, tutti in lingua italiana. I nn. 2 e 3 (2001 e 2002), tranne che per una paragrafatura leggermente diversa, coincidono. La maggior parte di questi lavori s'incentrano sull'ontogenesi del significato e su temi di semantica cognitiva, mentre 5 (2005) e 10 (2011) hanno carattere prevalentemente applicativo (le competenze narrativo-argomentative dei giovani, la semiotica delle ideologie). Il dott. Gargani tenta una declinazione personale della semantica cognitiva coniugando l'assunto dell'esistenza di vincoli biocognitivi precedenti all'innestarsi del linguaggio verbale con l'azione 'formativa' e differenziante di quest'ultimo che va a incidere e a modificare, linguisticizzandoli, gli schemi di evento e di azione nonché le elementari forme di categorizzazione modellatesi nella primissima infanzia. In particolare, l'opera di Piaget, Bruner, Nelson, Vygotskij, ma anche di Deacon e Lakoff gli serve da ispirazione e riscontro dialettico. Muovendosi fra questi riferimenti teorici, egli batte in breccia da una parte gli elementi di universalismo propri della semantica cognitiva di prima generazione, dall'altra il culturalismo estremo di certo strutturalismo post-saussuriano e di buona parte della corrente ricerca semiotica. Nell'opera maggiore (2004) Gargani prova a seguire su questa falsariga lo sviluppo dei concetti nel bambino nelle due grandi fasi degli 0-2 anni e dei 3-10, fino alla compiuta semiotizzazione del pensiero. In altri lavori vengono approfonditi singoli punti di questo percorso: lo statuto dei concetti prelinguistici (2004), senso e limiti della nozione saussuriana di 'massa amorfa' (2007), il contributo strategico di Vygotskij (2008), il carattere a suo modo cognitivo del discorso politico (2012). Nell'insieme l'attività di ricerca del Gargani, basandosi su una lucida utilizzazione filosofico-linguistica delle risultanze psicologico-sperimentali, risulta pertinente al concorso in epigrafe, coerente, e dotata di buoni elementi di originalità. Lo si attende con fiducia a una seconda monografia che mostri i risultati delle sue ricerche più recenti e a esperienze in sedi internazionali che ne completino il profilo di studioso.

Lavori in collaborazione:

Il dottor Gargani ha presentato un lavoro (il n. 10 dell'elenco) in collaborazione con un'altra studiosa. Il carattere indiviso del lavoro impone che non venga valutato.

Candidata **Ilaria Tani**

Profilo curriculare

La dott.ssa Ilaria Tani (n. 1962) è in atto ricercatrice confermata per il SSD M-FIL/05 presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della "Sapienza", Università di Roma, dove insegna Semiotiche del testo e dei linguaggi (LT) e Teoria e analisi del discorso giornalistico (LM). E' in possesso dell'abilitazione nazionale nel settore concorsuale 11/c 4, Estetica e filosofia dei linguaggi (2012). Già laureata in Filosofia (1990), Dottore di ricerca in Filosofia (1996) e vincitrice di concorso per un posto di ric. universitario (2001, nel raggruppamento allora denominato M07E). E' membro del comitato scientifico di riviste specializzate come *Blityri. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue* e *RIFL. Rivista italiana di filosofia del linguaggio* oltre che della collana editoriale "Semiotica delle edizioni Nuova Cultura" (dir. da I. Pezzini). Ha fatto parte di ricerche finanziate in ambito di Ateneo e nazionale (Prin 2006) ed è stata responsabile di una ricerca di Ateneo federato (Roma 2006). Prima dell'entrata in ruolo ha svolto per anni attività seminariali presso le cattedre di Filosofia del linguaggio della Sapienza, mentre dal 2001 è stata costantemente responsabile ufficiale di corsi di primo e secondo livello dapprima per Sociolinguistica, successivamente per Retorica e argomentazione nella comunicazione e Semiotiche del testo e dei linguaggi. Il curriculum evidenzia la partecipazione con relazioni e comunicazioni a numerosi convegni a carattere nazionale e internazionale, insieme alla ripetuta presenza, con saggi e interventi, in riviste di tipo A.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il profilo della dott.ssa Tani è quello di una studiosa chiaramente collocata nel settore a concorso, sia per gli interessi storico-teorici, sia per quelli di carattere descrittivo-applicativo, documentati da attività di ricerca finanziate, anche con responsabilità dirette, su tematiche pertinenti alla filosofia del linguaggio e alla semiotica. Tipologia e qualità delle pubblicazioni appaiono qualificate dal punto di vista delle sedi editoriali e della valenza nazionale e internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata (già nota agli specialisti soprattutto per una importante monografia herderiana, del 2000, precedente al periodo di attività considerato utile ai fini del presente concorso) presenta una monografia su *Lingua e legame sociale* (2015), cinque saggi a prevalente caratterizzazione storico-teorica (Gassendi e la tradizione naturalistica, il kantismo e la teoria del linguaggio, il concetto di *Besonnenheit* in Herder, Schuchardt ecc.) e sei in cui categorie teoriche come 'comunità', 'cittadinanza', 'spazio linguistico', 'complessità' vengono utilizzate per indagare in chiave socio-semiotica le problematiche dello spazio urbano contemporaneo. Il saggio n. 2 (2014) è inoltre parte di un volume collettivo curato dalla candidata. I contributi del primo gruppo (12, 2006, 10, 2008, 8, 2009, 5 2012, 3, 2013) rappresentano sviluppi della ricerca di Tani circa la tradizione sei-settecentesca del naturalismo linguistico, che giunge a interfacciarsi con la 'svolta' imposta da Kant; i contributi del secondo gruppo (11, 2007, 9, 2008, 7, 2008, 6, 2011, 4, 2013, 2, 2014) sono invece 'carotaggi' su aspetti della comunicazione sociale odierna, maturati in rapporto a ricerche collettive di area semiotica. Due direzioni di ricerca distinte, che tuttavia si intersecano nello studio di come l'implesso pensiero-linguaggio e i meccanismi identitari, di lungo periodo, legati al fenomeno linguistico, svolgano un ruolo decisivo sia nella strutturazione degli apparati conoscitivi (ad esempio la diffusa metafora della 'rete'), sia nella articolazione di aspetti importanti della vita sociale. Di particolare interesse è l'approfondimento della nozione di 'comunità linguistica' svolto nella recente monografia (2015): muovendo dalla distinzione di Toennies (1887) tra *Gemeinschaft* e *Gesellschaft* l'autrice indaga il gioco tra variabili naturali e variabili artificiali e convenzionali che si instaura nello spazio sociale, pervenendo a una originale riconsiderazione del ruolo della lingua come *legame*, sullo sfondo di questioni come il multiculturalismo, il principio di 'nazionalità', le spinte etniche e identitarie che agitano le società urbane di oggi e che chiamano la filosofia del linguaggio a una rinnovata cooperazione con le discipline di analisi sociale.

L'insieme della produzione scientifica della dott.ssa Tani è sicuramente di alto livello, fondata filologicamente, innovativa nei risultati, ma anche varia dal punto di vista tematico, e aperta a produttive interazioni metodiche e disciplinari. Dunque un profilo scientifico maturo, in evidenza ai fini di questo concorso.

Lavori in collaborazione:

La dottoressa Tani non ha presentato alcun lavoro in collaborazione con altri studiosi.

## ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

### Candidata **Cristina Amoretti**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Nel complesso, quello della dott.ssa Amoretti è il curriculum di una studiosa coerente, i cui interessi sono pertinenti al settore a concorso, con un taglio teorico attento agli aspetti di filosofia del linguaggio come di filosofia della mente, interessata a temi di attualità che coinvolgono anche non specialisti, e impegnata nella divulgazione del sapere. Buona l'attività in sede internazionale, sia come relazioni di lavoro che per le sedi di pubblicazione.

La ricerca della dottoressa Amoretti si incentra sulla razionalità, l'epistemologia, e sul lavoro di Donald Davidson. L'alterità o meno della mente rispetto alla realtà fisica e il contrasto fra esternismo e internismo sono discussi in tutte le pubblicazioni. In diversi lavori, inoltre, si affronta la dimensione sociale della conoscenza. Delle tre monografie (*Il triangolo dell'interpretazione*, *La mente fuori dal corpo*, *Piccolo trattato di epistemologia*) la prima è una ricostruzione della teoria di Davidson, in particolare della sua nozione di triangolazione, delle sue tesi sulla dimensione sociale di pensiero e linguaggio, anche in relazione alla questione della giustificazione (temi che tornano in quasi tutte le pubblicazioni presentate). La seconda monografia cerca di "mettere ordine" fra le varie forme di esternismo e di evidenziarne le prospettive di ricerca positive. La terza monografia, in collaborazione, è un volume "militante" che tratta di scienza e conoscenza, in particolare della questione della giustificazione (riprendendo la distinzione fatta da H. Reichenbach nel 1938 fra contesto della scoperta e contesto della giustificazione). Si tratta di un testo che può interessare anche lo specialista, ma è rivolto a un uditorio più vasto. La candidata dimostra padronanza di una vasta letteratura, percezione della profondità dei problemi, capacità di rappresentare con chiarezza la varietà delle posizioni in gioco anche a livello introduttivo. Alcuni articoli non risultano avere un'eccellente collocazione scientifica (una buona parte di essi è in italiano, due di quelli in lingua inglese sono in parte in volumi di cui l'autrice è co-curatrice, solo uno è su una rivista scientifica internazionale di lingua inglese).

Nell'insieme l'attività di ricerca della dottoressa Amoretti, che affronta temi classici di ricerca, con elementi di originalità, e si impegna anche nel divulgarli a un uditorio di non specialisti, risulta pertinente al concorso in epigrafe, pur essendo il suo interesse per la comunicazione tutto interno ad un orizzonte puramente filosofico.

### Candidata **Maria Erica Cosentino**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Il curriculum della dott.ssa Cosentino fornisce l'immagine di una studiosa con un profilo di ricerca qualificato ed omogeneo, pertinente al settore a concorso. In complesso, le ricerche e gli interessi scientifici della candidata si rivolgono verso le scienze cognitive e la filosofia della mente in connessione con le tematiche concernenti il linguaggio. Sono presenti attività di ricerca finanziate su bando da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali e periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali.

La candidata presenta tre monografie, nove articoli su riviste o in volume, di cui sette in inglese e due in italiano. Degli articoli in lingua inglese, quattro sono in collaborazione (tre dei quali con Francesco Ferretti). In generale, gli interessi che emergono più spiccatamente nella produzione scientifica (sia attraverso le monografie, che in molti dei saggi in rivista), sono centrati sul problema dei rapporti che intercorrono tra il linguaggio e il sistema specifico di concettualizzazione che si trova alla base della rappresentazione dell'esperienza temporale. Nella monografia, derivata dalla tesi di dottorato, *Il tempo della mente. Linguaggio, evoluzione e identità personale* (Quodlibet, 2008) Erica Cosentino si pone in polemica con quanti hanno sostenuto l'argomento che il linguaggio sia alla base della costituzione del sé e sia una caratteristica specifica degli esseri umani: al contrario, la candidata individua delle prove atte a sostenere la duplice tesi secondo cui il *Mental Time Travel* è da una parte indipendente dal linguaggio (garantendone il

funzionamento), dall'altra si pone alla base del senso di continuità del sé nel tempo. Nel volume *La mente narrativa. I fondamenti simulativi della comprensione e produzione del discorso* (Corisco, 2012), viene affrontato il tema della dimensione centrale che gioca la narratività nell'organizzare il senso in generale e viene analizzato il suo ruolo ai fini della definizione stessa della natura umana. Viene anche proposta una prospettiva nuova circa la produzione del discorso, che si pone in polemica con i risultati di una prima fase delle scienze cognitive classiche; mentre queste ultime vedevano nelle frasi e nella loro successione il meccanismo con cui la mente trova il senso del flusso di parole, nel volume viene proposta l'idea secondo cui la produzione di un discorso è basata su meccanismi più globali di costruzione di scenari che portano a simulare l'esperienza reale delle cose. Infine, il volume *La testa tra le nuvole. Il linguaggio tra realtà e immaginazione* (Aracne, 2012), ampliando il panorama teorico fino ad includere il quadro complessivo delle neuroscienze cognitive, vengono analizzati i fenomeni in cui realtà ed immaginazione si confondono e sovrappongono (includendo nello studio anche i fenomeni apertamente patologici), con l'obiettivo di enucleare i meccanismi di un sistema di controllo che regola il passaggio da una modalità cognitiva rivolte all'esterno ad un'altra rivolta all'interno.

Complessivamente le ricerche di Maria Erica Cosentino ne fanno una studiosa di sicura maturità, con una preparazione approfondita, che, pur avendo un'ampia familiarità con le tematiche generali della filosofia del linguaggio, è orientata prevalentemente verso l'ambito specifico delle scienze cognitive.

### Candidato **Duilio D'Alfonso**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nel complesso, il curriculum del D'Alfonso è un curriculum coerente, i cui interessi sono pertinenti al settore a concorso, con un taglio attento agli aspetti formali nella lingua e nel discorso e al ragionamento, toccando aspetti sintattici, semantici e pragmatici. La comunicazione è presente per alcuni aspetti teorici più che per analisi empiriche. Buona l'attività in sede internazionale, tenendo conto delle sedi di pubblicazione. Interessante la sua seconda competenza – insegnante di armonia al Conservatorio.

Il libro *Linguaggio e modelli formali* Roma (Aracne 2012) mira a presentare sinteticamente ma organicamente e sistematicamente, i rapporti fra pensiero formale e linguistica nel secolo passato. Presentando alcuni modelli logico-matematici usati in linguistica per mostrare modi, finalità e risultati propri del formalismo in linguistica. Entrambi i lavori sono informati e offrono una buona discussione dei temi che propongono. La seconda monografia, *Forma logica e dipendenza contestuale* (Rende Centro Editoriale e Librario/Università degli studi della Calabria 2007) è una rielaborazione della tesi dottorale. Il volume affronta diverse questioni importanti, dalla forma logica, partendo dalla semantica proposta da Davidson, discutendo del linguaggio come calcolo come dell'autonomia della semantica, per arrivare poi a trattare della dipendenza contestuale come trasformazione dinamica della forma logica. L'ultimo tema che D'Alfonso affronta è il discorso, di cui esamina la struttura e dunque gli elementi di coesione.

I dieci saggi su volumi o riviste affrontano temi che tornano nelle monografie complessive, dai quantificatori generalizzati alla relazione fra semantica e pragmatica, agli eventi in logica e ontologia. Tutti i lavori mostrano buona conoscenza della letteratura e più che un'inclinazione sistematica, quest'ultima ovviamente è più evidente nelle due monografie.

Nell'insieme l'attività di ricerca del dottor D'Alfonso mostra competenza, una buona visione d'insieme, e capacità di riflessione personale, e lo mostra candidato degno nel concorso in epigrafe, seppure il suo interesse al linguaggio, anche quando ha a tema il discorso, si svolge sempre a un livello astratto, distante dalla comunicazione come fenomeno sociale.

### Candidato **David Gargani**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nel complesso, quello del dott. Gargani è il curriculum di uno studioso coerente nei suoi interessi disciplinari, pertinente al settore a concorso, arricchito da una varietà di esperienze di semiotica applicata, in cui segnala

tuttavia l'esiguità dell'attività in sede internazionale, intesa come tipologia di intervento scientifico e di occasioni pubblicatorie.

Il candidato presenta una monografia (2004) e 11 articoli in riviste (anche *peer-reviewed*) o atti di convegno, tutti in lingua italiana. I nn. 2 e 3 (2001 e 2002), tranne che per una paragrafatura leggermente diversa, coincidono. La maggior parte di questi lavori s'incentrano sull'ontogenesi del significato e su temi di semantica cognitiva, mentre 5 (2005) e 10 (2011) hanno carattere prevalentemente applicativo (le competenze narrativo-argomentative dei giovani, la semiotica delle ideologie). Il dott. Gargani tenta una declinazione personale della semantica cognitiva coniugando l'assunto dell'esistenza di vincoli biocognitivi precedenti all'innestarsi del linguaggio verbale con l'azione 'formativa' e differenziante di quest'ultimo che va a incidere e a modificare, linguisticizzandoli, gli schemi di evento e di azione nonché le elementari forme di categorizzazione modellatesi nella primissima infanzia. In particolare, l'opera di Piaget, Bruner, Nelson, Vygotskij, ma anche di Deacon e Lakoff gli serve da ispirazione e riscontro dialettico. Muovendosi fra questi riferimenti teorici, egli batte in breccia da una parte gli elementi di universalismo propri della semantica cognitiva di prima generazione, dall'altra il culturalismo estremo di certo strutturalismo post-saussuriano e di buona parte della corrente ricerca semiotica. Nell'opera maggiore (2004) Gargani prova a seguire su questa falsariga lo sviluppo dei concetti nel bambino nelle due grandi fasi degli 0-2 anni e dei 3-10, fino alla compiuta semiotizzazione del pensiero. In altri lavori vengono approfonditi singoli punti di questo percorso: lo statuto dei concetti prelinguistici (2004), senso e limiti della nozione saussuriana di 'massa amorfa' (2007), il contributo strategico di Vygotskij (2008), il carattere a suo modo cognitivo del discorso politico (2012). Nell'insieme l'attività di ricerca del Gargani, basandosi su una lucida utilizzazione filosofico-linguistica delle risultanze psicologico-sperimentali, risulta pertinente al concorso in epigrafe, coerente, e dotata di buoni elementi di originalità. Lo si attende con fiducia a una seconda monografia che mostri i risultati delle sue ricerche più recenti e a esperienze in sedi internazionali che ne completino il profilo di studioso.

## Candidata **Ilaria Tani**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Il profilo della dott.ssa Tani è quello di una studiosa chiaramente collocata nel settore a concorso, sia per gli interessi storico-teorici, sia per quelli di carattere descrittivo-applicativo, documentati da attività di ricerca finanziate, anche con responsabilità dirette, su tematiche pertinenti alla filosofia del linguaggio e alla semiotica. Tipologia e qualità delle pubblicazioni appaiono qualificate dal punto di vista delle sedi editoriali e della valenza nazionale e internazionale.

La candidata (già nota agli specialisti soprattutto per una importante monografia herderiana, del 2000, precedente al periodo di attività considerato utile ai fini del presente concorso) presenta una monografia su *Lingua e legame sociale* (2015), cinque saggi a prevalente caratterizzazione storico-teorica (Gassendi e la tradizione naturalistica, il kantismo e la teoria del linguaggio, il concetto di *Besonnenheit* in Herder, Schuchardt ecc.) e sei in cui categorie teoriche come 'comunità', 'cittadinanza', 'spazio linguistico', 'complessità' vengono utilizzate per indagare in chiave socio-semiotica le problematiche dello spazio urbano contemporaneo. Il saggio n. 2 (2014) è inoltre parte di un volume collettivo curato dalla candidata. I contributi del primo gruppo (12, 2006, 10, 2008, 8, 2009, 5 2012, 3, 2013) rappresentano sviluppi della ricerca di Tani circa la tradizione sei-settecentesca del naturalismo linguistico, che giunge a interfacciarsi con la 'svolta' imposta da Kant; i contributi del secondo gruppo (11, 2007, 9, 2008, 7, 2008, 6, 2011, 4, 2013, 2, 2014) sono invece 'carotaggi' su aspetti della comunicazione sociale odierna, maturati in rapporto a ricerche collettive di area semiotica. Due direzioni di ricerca distinte, che tuttavia si intersecano nello studio di come l'implesso pensiero-linguaggio e i meccanismi identitari, di lungo periodo, legati al fenomeno linguistico, svolgano un ruolo decisivo sia nella strutturazione degli apparati conoscitivi (ad esempio la diffusa metafora della 'rete'), sia nella articolazione di aspetti importanti della vita sociale. Di particolare interesse è l'approfondimento della nozione di 'comunità linguistica' svolto nella recente monografia (2015): muovendo dalla distinzione di Toennies (1887) tra *Gemeinschaft* e *Gesellschaft* l'autrice indaga il gioco tra variabili naturali e variabili artificiali e convenzionali che si instaura nello spazio sociale, pervenendo a una originale riconsiderazione del ruolo della lingua come *legame*, sullo sfondo di questioni come il multiculturalismo, il principio di 'nazionalità', le spinte etniche e identitarie che agitano le società urbane di oggi e che chiamano la filosofia del linguaggio a una rinnovata cooperazione con le discipline di analisi sociale.

L'insieme della produzione scientifica della dott.ssa Tani è sicuramente di alto livello, fondata filologicamente, innovativa nei risultati, ma anche varia dal punto di vista tematico, e aperta a produttive interazioni metodiche e disciplinari. Dunque un profilo scientifico maturo, in evidenza ai fini di questo concorso.